

## Agiografia di San Giacomo Maggiore Apostolo

San Giacomo (o Jacopo), nato a Betsàida circa dodici anni prima di Cristo, è detto "Maggiore" per distinguerlo dall'altro apostolo, Giacomo di Alfeo, detto il "Minore" data la sua più giovane età. San Giacomo era fratello di Giovanni Evangelista e figlio di Zebedeo e di Salomone e, prima della chiamata di Gesù, era pescatore di Betsàida, sul lago di Genezaret. Nel 31, in riva al lago, appena il Messia invitò Giacomo e Giovanni a seguirlo, entrambi non esitarono (Mt. 4, 21-22) ed entrarono a far parte dei dodici Apostoli scelti dal Signore, il quale li appellò, tra la lode e il rimprovero, "Boanerges", cioè "figli del tuono", per sottolineare il loro inesauribile zelo e la loro indole forte e ardente (Mc. 3, 14-17; Lc. 9, 52-56). Insieme a Pietro e al fratello Giovanni fu testimone della Trasfigurazione del Signore sul monte Tabor (Mc. 9, 2-10; Mt. 17, 1-8; Lc. 9, 28-36), alla risurrezione della figlia di Giaro (Mc. 5, 22-43; Lc. 8, 41-56) e all'agonia nell'orto dei Getsemani alla vigilia della Passione (Mt. 26, 36-46; Mc. 14, 32-42; Lc. 22, 39-46; Gv. 18, 1). Dopo l'Ascensione Giacomo iniziò a predicare e a promuovere la Buona Novella. Il Vangelo di Matteo ci fa conoscere anche la madre, Salomone, che chiese a Gesù posti speciali nel suo Regno per i figli, che si dicono pronti a bere il calice che egli berrà (Mt. 20, 20-28). Gesù lo prese in parola e Giacomo rispettò puntualmente l'impegno preso, bevendo quel calice: fu in un primo momento incarcerato e flagellato e, successivamente, appena tornato in Palestina dopo aver portato il Vangelo in luoghi a noi sconosciuti, durante le feste pasquali del 42, per mano di Erode Agrippa, fu decapitato (Atti 12, 1). Secondo una tradizione, non anteriore al secolo VI, l'apostolo Giacomo sarebbe il primo evangelizzatore della Spagna. A rafforzare questa tradizione, nel secolo IX il vescovo Teodomiro di Iria affermò di aver rinvenuto le reliquie dell'apostolo. Da allora Iria, che prese il nome di Compostela, divenne meta di grandi pellegrinaggi, tanto che il luogo prese il nome di "Santiago" (da Sancti Jacobi, in spagnolo Sant-Yago). L'emblema del Santo è costituito da: cappello del pellegrino, conchiglia, stendardo. Il nome "Giacomo" deriva dall'ebraico e significa "che segue Dio". Egli è il patrono morale di pellegrini, cavalieri, soldati ed è invocato contro le malattie reumatiche. La sua festa si celebra il 25 luglio, solennità nelle parrocchie ove è patrono.